**"365 Giorni al Femminile": l’educazione al rispetto che sboccia ogni giorno dell’anno**

Il 4 giugno scorso, presso gli spazi dell’ASVALT, si è tenuta una giornata densa di significato e impegno civile: protagonisti gli studenti delle scuole del territorio, in particolare i giovani del Liceo Salutati, partecipanti attivi al progetto **"365 Giorni al Femminile"**: un’ iniziativa contro la violenza di genere e in favore della valorizzazione del ruolo della donna nella società. Guidati dalle professoresse **Alpi** e **Bonvicini**, responsabili del progetto, a conclusione di un percorso tematico che ha visto impegnate le volontarie dell’associazione e alcune docenti del Liceo, i ragazzi si sono immersi in un’esperienza formativa che ha saputo coniugare riflessione e creatività, consapevolezza e partecipazione attiva. All’evento hanno preso parte autorevoli rappresentanti delle istituzioni, fra cui il **Sindaco Del Rosso** e l’**Assessore alle Politiche Sociali Zucconi**, i quali hanno condiviso con i giovani presenti parole di grande incisività. Il sindaco ha sottolineato con fermezza come ogni forma di violenza – fisica o verbale – nei confronti delle donne rappresenti non solo un affronto alla dignità femminile, ma anche un grave vulnus all’identità stessa dell’uomo, che si ritrova dequalificato nel perpetuare la sopraffazione.

"Occorre tornare ad ascoltare le figure adulte di riferimento – ha affermato Del Rosso – le famiglie, gli insegnanti, i volontari che operano nel sociale-: solo così i giovani possono costruirsi una visione autonoma e autentica del rispetto dovuto alle donne."

Fulcro della giornata sono stati i **laboratori interattivi**, strumenti preziosi per un apprendimento esperienziale che ha saputo parlare il linguaggio delle emozioni e della concretezza. Ogni laboratorio, curato da realtà e professionisti del territorio, ha affrontato una tema specifico:

* **“Arte Urbana”** a cura della Scuola Internazionale Comics di Firenze, dove l’espressività visiva ha dato forma a messaggi potenti contro la violenza.
* **“Difesa Personale”** con Palestra Loto Rosso, per riappropriarsi del corpo come spazio inviolabile.
* **“Riconoscere i Segnali”**, un’attività guidata dalla Polizia di Stato, per imparare a leggere i primi campanelli d’allarme della sopraffazione.
* **“L’Arte di Ricostruire”** con Elena Montiani, laboratorio terapeutico sull’elaborazione e la rinascita.
* **“Valorizzare le Differenze”**, condotto da Giulia Del Rosso, un inno all’identità plurale come ricchezza.
* **Laboratorio del Consenso**, curato dalla SDS Valdinievole, per educare alla relazione sana e consapevole.

Non meno significativi i **corner interattivi**: il “Filo del Discorso” ha offerto uno spazio di dialogo, “Red e Green Flag, dì la tua” ha stimolato riflessioni sul comportamento relazionale, mentre il “Selfie Point” ha immortalato volti e messaggi di chi si schiera dalla parte del rispetto. A impreziosire ulteriormente la giornata, la presenza dell’**associazione Mai Soli** con un food truck, simbolo conviviale di una comunità che si stringe attorno a un ideale condiviso. In conclusione, ciascun partecipante ha ricevuto una **borraccia**, dono simbolico di **Acque SPA**, e un **quaderno** la cui copertina, frutto dell’estro degli stessi studenti, racchiudeva l’anima del progetto: un’educazione al rispetto che non si limita a un giorno, ma si rinnova per **365 giorni all’anno**.

In un’epoca in cui la voce della donna troppo spesso ancora fatica a farsi ascoltare, iniziative come questa testimoniano che l’antidoto più efficace alla violenza è l’educazione, e che la scuola, quando sa farsi vivaio di coscienze, è l’alveo più fertile per seminare il futuro.